

PON Città Metropolitane 2014-2020

Piano Operativo della Città di Reggio Calabria

Intervento RC 6.1.4.d – “Azioni di transizione verso l’economia circolare”

“REGGIO TURISTICA”

Avviso Pubblico per la concessione di aiuti agli investimenti per la transizione verso l’economia circolare delle PMI attive nei settori ricettivo e ristorativo, dell’artigianato, culturale e creativo

Reggio Calabria



Sommario

1.	Oggetto e finalità.....	3
2.	Riferimenti normativi.....	4
3.	Soggetti beneficiari.....	6
4.	Dotazione finanziaria.....	8
5.	Progetti ammissibili.....	9
6.	Spese ammissibili.....	9
7.	Forma e intensità degli aiuti.....	12
8.	Modalità di presentazione della domanda.....	13
9.	Domanda di partecipazione e documentazione da allegare.....	14
10.	Istruttoria e valutazione delle domande.....	15
11.	Concessione del sostegno.....	18
12.	Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario.....	19
13.	Modalità e tempi di esecuzione dei progetti.....	20
14.	Presentazione delle domande di pagamento.....	20
15.	Variazioni.....	22
16.	Verifiche e controlli.....	22
17.	Revoca del contributo e recupero delle somme erogate.....	23
18.	Accesso agli atti.....	24
19.	Modalità di ricorso.....	24
20.	Informazione e pubblicità.....	24
21.	Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy.....	25
22.	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	25
23.	Disposizioni finali.....	26
24.	Allegati.....	26

1. Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso viene emanato in attuazione dell'Intervento 6.1.4.d "Azioni di transizione verso l'economia circolare" del Piano operativo della Città di Reggio Calabria - PON Città Metropolitane 2014-2020.
2. Il percorso di transizione verso un'economia circolare rappresenta per il Comune di Reggio Calabria una delle principali priorità strategiche per far fronte alle attuali sfide ambientali, soprattutto nel settore turistico, che l'Amministrazione intende rafforzare e qualificare nell'ottica della sostenibilità ambientale, in coerenza con il Documento Unico di Programmazione DUP 2022-2024, approvato con CC n. 53 del 29/07/2022).
3. Il presente Avviso punta a incentivare le PMI attive nei settori ricettivo e ristorativo, dell'artigianato, culturale e creativo che intendano ottimizzare i propri processi aziendali, nell'ottica di minimizzare il prelievo di risorse naturali a favore di input sostenibili, ridurre scarti e rifiuti e promuovere azioni di riuso o riconversione.
4. In particolare, l'Avviso sostiene prioritariamente gli investimenti:
 - connessi alla transizione verde dei settori ricettivo e ristorativo, dell'artigianato, culturale e creativo locali: progetti relativi alla gestione dei rifiuti, dell'acqua e dell'energia e progetti di sensibilizzazione ambientale), produzione di energia da fonti rinnovabili, sostituzione di impianti e macchinari obsoleti con beni strumentali a basso consumo, adozione di misure avanzate in materia di salute e sicurezza;
 - in progetti di digitalizzazione dei processi produttivi/erogativi e/o dell'offerta turistica: digitalizzazione di prodotti/servizi (compresa la prenotazione di alloggi, la fatturazione e la compilazione di questionari sull'esperienza dei clienti, l'adozione di sistemi di pagamenti digitali e contactless, l'accettazione e il check-out automatizzati mediante la robotizzazione dei processi, investimenti per migliorare l'utilizzo del marketing digitale e dei social media per la comunicazione), sviluppo di progetti digitali innovativi per personalizzare l'esperienza di uso/consumo dei clienti, investimenti per promuovere un turismo consapevole e sostenibile;
 - in mobilità pulita, sostenibile e connessa per il turismo: ad esempio, per facilitare la mobilità turistica e l'accessibilità ai siti – compresi il rinnovamento e la transizione elettrica del parco veicoli di trasporto e la promozione di itinerari di mobilità dolce (bikesharing e piste ciclabili, percorsi pedonali, itinerari turistici e culturali per siti meno frequentati, ecc.).
5. L'intervento è coerente con la strategia Europea Horizon 2020, che stabilisce le priorità dell'agenda europea per la transizione verso un'economia circolare per un uso efficiente delle risorse nonché con il D.lgs 3 settembre 2020, n. 116, che recepisce le nuove direttive europee sull'economia circolare. Rientra, inoltre, nella traiettoria "ambiente" del REACT EU in termini di azioni finalizzate allo sviluppo sostenibile del territorio.

6. L'operazione, infine, è funzionalmente collegata agli interventi di sostegno alle PMI ricompresi nel Programma complementare PON Metro.
7. L'Avviso prevede una procedura di selezione a "sportello valutativo" e la concessione di agevolazioni in conto capitale e contributi alla spesa ai sensi:
 - a. del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis";
 - b. del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), art.14 e art. 18
8. La procedura di selezione è gestita dal Comune di Reggio Calabria - Organismo Intermedio PON Metro, in qualità di Soggetto Gestore, che è tenuto a:
 - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate dall'Agenzia della Coesione;
 - effettuare l'attività di istruttoria e garantire l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
 - assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.

2. Riferimenti normativi

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il PON Metro 2014 – 2020.
2. Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:
 - Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
 - Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
 - Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fon-

do europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti
- Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006
- Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione del Consiglio Europeo del 13 luglio 2021
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"

- Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123 Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON METRO 2014-2020 ai sensi dall’articolo 110 (par. 2, lett. A) del Regolamento (UE) 1303/2013
- Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” (PON Metro 2014-2020), approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 4998 del 14 luglio 2015
- Deliberazione di Giunta Comunale n° 222 del 21 dicembre 2016, con cui è stato approvato il Piano Operativo che individua le operazioni (progetti) da realizzare nell’ambito del PON Metro;
- Scheda progetto RC 6.4.1.d “Azioni di transizione verso l’economia circolare”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 12/04/2022, che modifica del Piano Operativo che approva, tra l’altro, le Schede dei nuovi progetti rientranti negli Assi 6, 7 e 8;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 24/02/2023 che integra le schede del Piano Operativo.

3. Soggetti beneficiari

1. Possono presentare le proposte per l’accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso, le piccole e medie imprese (PMI), per come classificate nell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che siano costituite e abbiano chiuso almeno un esercizio alla data di presentazione della domanda.
2. Al momento della presentazione delle domande, i proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere in possesso di partita IVA e, nei casi previsti dalla legge, essere regolarmente iscritti:
 - nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
- esercitare un'attività economica, con codice Ateco primario o secondario, riferita all'unità locale oggetto di investimento relativa ai codici Ateco ammissibili riportati nell'Allegato A al presente Avviso. I soggetti proponenti non ancora in possesso di un Ateco ammissibile al momento della domanda di partecipazione all'Avviso, devono impegnarsi ad attivarlo, entro il primo pagamento dell'aiuto concesso;
- non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
- non risultare associate o collegate con altra impresa richiedente l'aiuto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- avere unità produttiva locale oggetto di intervento nel territorio del Comune di Reggio Calabria; per i soggetti proponenti privi di unità operativa al momento della domanda di partecipazione all'Avviso, di impegnarsi ad avviare una sede operativa/produttiva oggetto dell'intervento nel territorio del Comune di Reggio Calabria, entro il primo pagamento dell'aiuto concesso;
- avere la disponibilità dell'immobile in cui viene esercitata l'attività economica oggetto d'intervento, tramite idoneo titolo (proprietà, affitto, comodato, ecc.), conforme alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie rilasciate, con destinazione d'uso conforme all'attività stessa e in regola con tutti gli adempimenti legali ed amministrativi; per i soggetti proponenti privi di disponibilità di immobile oggetto di intervento al momento della domanda di partecipazione all'Avviso, il suddetto requisito deve essere posseduto entro il primo pagamento dell'aiuto concesso;
- possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richie-

sta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 - avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - essere in regola con il pagamento dei tributi dovuti al Comune di Reggio Calabria, inclusa la tassa di soggiorno, ovvero impegnarsi a regolarizzare la propria posizione, pena l'inammissibilità della domanda, entro 10 gg di calendario dalla comunicazione di ammissione a contributo;
 - trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
 - essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di aiuti di stato, normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - essere in regola con la normativa antimafia;
 - essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
 - non essere stati destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dall'Amministrazione comunale, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
 - non avere chiuso la stessa o un'analogha attività, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, nello spazio economico europeo o, al momento della domanda di aiuti, non avere concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto (*nel caso in cui l'aiuto sia concesso ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014 – GBER*).
3. I requisiti sopra riportati devono essere dichiarati alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
4. Pena l'esclusione, i proponenti possono presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso.

4. Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi ai sensi del presente Avviso ammontano complessivamente a **€ 2.468.158,70** a valere sulle risorse del Piano Operativo del PON Metro della Città di Reggio Calabria - Intervento RC 6.1.4.d.
2. La dotazione finanziaria potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o di riprogrammazione

3. L'Amministrazione, inoltre, in coerenza con i termini di scadenza del PON Metro, si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza al fine di consentire il completo impiego delle risorse disponibili.

5. Progetti ammissibili

1. Con il presente Avviso si intendono finanziare progetti di ottimizzazione dei processi aziendali promossi dalle PMI attive nei settori ricettivo e ristorativo, dell'artigianato, culturale e creativo, nell'ambito di unità produttive esistenti, finalizzati alla transizione verso l'economia circolare, riguardanti le seguenti tipologie di interventi:
 1. Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
 2. Adozione di beni strumentali e sistemi per favorire il risparmio energetico;
 3. Utilizzo di innovazioni per la produzione sostenibile di nuovi prodotti o l'erogazione di nuovi servizi e in tema di mobilità sostenibile;
 4. Acquisizione di strumenti e sistemi finalizzati all'uso razionale ed alla depurazione dell'acqua;
 5. Adozione di strumenti tecnologici in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti, l'utilizzo di materiali recuperati e/o di ridurre i rifiuti.
2. Gli interventi di cui ai commi precedenti devono:
 - essere realizzati nell'ambito di proprie unità locali ubicate nel territorio del Comune di Reggio Calabria;
 - prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a **€ 5.000,00**;
 - essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di notifica di ammissione a contributo. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante per ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente prestazioni, consulenze o acquisizioni dei beni attraverso la locazione finanziaria;
 - avere una durata, a partire dalla data di notifica di ammissione a contributo, **non superiore a 6 (sei) mesi e comunque non oltre il 30 settembre 2023**;
 - essere mantenuti nel Comune di Reggio Calabria per almeno tre anni dalla data di ultimazione.

6. Spese ammissibili

1. Per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 5, sono ammesse a finanziamento le seguenti spese:
 - a) **Macchinari, impianti, attrezzature e hardware**, inclusi **automezzi** a basse emissioni di CO₂ (fino a 100 g/km) strettamente necessari per lo svolgimento delle attività di impresa. I beni devono essere nuovi di fabbrica, strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni. L'acquisizione e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammessi a condizione che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto del programma d'investimento.
 - b) **Opere murarie**, funzionali all'installazione di attrezzature, impianti, macchinari. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - c) **Software, sistemi, piattaforme, applicazioni e programmi informatici** funzionali alle esigenze gestionali e produttive dell'intervento;
 - d) **Servizi reali** funzionali alla risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finalizzate al miglioramento delle performance ambientali e sociali dell'impresa, comprese le spese per il conseguimento di sistemi di gestione ambientale¹;
 - e) **Spese per progettazioni e studi di fattibilità**, nel limite del 10% delle spese ammesse.
2. Le spese devono essere coerenti con gli interventi ammissibili di cui al precedente art. 5, strettamente necessarie e funzionali al ciclo produttivo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni.
3. I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
 1. l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
 2. non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti² nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
 3. non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 - nelle condizioni di essere consi-

¹ Sono ritenute ammissibili esclusivamente le spese per l'adozione del sistema e la prima certificazione da parte di ente di certificazione membro dell'EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell'UE e dell'EFTA.

² Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

derate tra loro “controllate” o “collegate” (art. 2359 del codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

4. Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) le spese che non sono direttamente imputabili all’operazione oggetto di finanziamento;
- b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall’Avviso Pubblico;
- c) le spese che non sono pertinenti con l’attività oggetto dell’intervento;
- d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- e) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- f) le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ad eccezione dei costi forfettari o rendicontati a costo standard);
- g) le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- h) le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell’addebito sul c/c bancario. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- i) le spese relative a interessi passivi (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- j) le spese relative all’IVA quando tale imposta è recuperabile (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- k) le spese relative ad attività di intermediazione;
- l) le spese relative all’acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano d’impresa;
- m) le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- n) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- o) le spese di gestione e per servizi continuativi (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
- p) le spese relative all’acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;

- q) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- r) le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
- s) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica e i controlli periodici);
- t) i contributi in natura;
- u) i costi per il mantenimento delle certificazioni.

7. Forma e intensità degli aiuti

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di agevolazioni in conto capitale e contributi alle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 5, in conformità a quanto previsto:
 - a. dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis») della Commissione del 18 dicembre 2013
 - b. dal Regolamento (UE) n. 651/2014 “Regolamento Generale di esenzione per categoria 2014/2020 – GBER”, art. 14 e art. 18.
2. Nel caso in cui gli aiuti vengano concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis»), le agevolazioni sono concesse a copertura del **90% del programma di spesa ammissibile** fino all'ammontare di **euro 200.000,00**.
3. Le agevolazioni sono concesse a titolo di *de minimis* in osservanza del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore *de minimis*, in applicazione del quale l'importo complessivo dell'agevolazione concessa non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000,00 Euro. Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di “impresa unica”³ ai sensi dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) n. 1407/2013.
4. I proponenti dovranno fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ottenuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in

³ Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.

5. Nel caso in cui gli aiuti vengano concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), le agevolazioni non potranno superare le intensità previste per ciascuna categoria di aiuto e dalla “Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2021-2027”.
6. In particolare, le intensità di aiuto ai sensi del Regolamento GBER sono le seguenti:

Categorie di spese	Rif. Reg. (UE) n. 651/2014	Dimensione imprese	
		PI	MI
Spese di cui alle lettere a), b) e c) dell’art. 5, comma 1	Art. 14	60%	50%
Spese di cui alle lettere d) ed e) dell’art. 5, comma 1	Art. 18	50%	50%

7. L’importo massimo del contributo concedibile è pari a **euro 200.000,00**.
8. Ai sensi dell’art. 14, par. 14, del Regolamento (UE) n. 651/2014, il beneficiario dell’aiuto deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.
9. L’ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione dell’intervento, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla disciplina comunitaria. L’ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.
10. Le agevolazioni previste dal presente Avviso sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese ammissibili, nei limiti delle soglie previste dalla vigente normativa applicabile.
11. Il soggetto proponente dovrà optare, in sede di proposizione della domanda, per il regime di aiuto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 “GBER” o dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (*de minimis*).

8. Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di agevolazione deve essere resa nella forma dell’autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
2. Le domande di agevolazione devono essere presentate mediante utilizzo di specifica piattaforma informatica disponibile al seguente indirizzo avvisoeconomici.circolare-turismo.reggiocal.it, **a partire dalle ore 10:00 del 7° giorno** dalla pubblicazione dell’Avviso nell’Albo pretorio del Comune di Reggio Calabria.

3. Lo sportello rimarrà aperto sino al **30 aprile 2023 alle ore 12:00**. È facoltà del Soggetto Gestore anticipare o prorogare i termini di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande tenuto conto della disponibilità delle risorse finanziarie.
4. Al fine del corretto utilizzo della piattaforma, il proponente prende visione delle guide presenti.
5. Per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora (con minuti e secondi) che sono rilevati dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore del sistema ricevente.
6. Qualora il primo giorno utile per la presentazione delle domande ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende automaticamente prorogato alle ore **10.00** del giorno seguente non festivo.
7. La domanda di agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto.
8. Non saranno ritenute ricevibili le domande di intervento finanziario predisposte secondo modalità difformi rispetto a quelle previste nel presente avviso e/o inviate al di fuori dei termini previsti.
9. La domanda e i documenti previsti dal presente Avviso dovranno essere correttamente compilati, firmati digitalmente e caricati sulla piattaforma.
10. In caso di difficoltà tecniche circa l'utilizzo della piattaforma è possibile rivolgersi al seguente indirizzo e-mail: areatecnica@hermesrc.it.
11. L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

9. Domanda di partecipazione e documentazione da allegare

1. Per partecipare al presente Avviso, i richiedenti dovranno allegare alla domanda di agevolazione (redatta secondo il fac-simile di cui all'Allegato 1) e produrre (esclusivamente in formato *.pdf), con le modalità previste al precedente articolo, i documenti di seguito indicati:
 - a) Formulario di progetto (Allegato 2a);
 - b) Scheda tecnica (Allegato 2b);
 - c) Dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nonché indicazione di eventuali altre domande in corso per bandi che prevedono la conces-

sione di aiuti in *de minimis* (Allegato 3) (solo per le domande che optano per gli aiuti ai sensi del Regolamento UE 1407/2013 “*de minimis*”);

- d) Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, in corso di validità;
- e) Preventivi di spesa, intestati all'impresa richiedente, redatti in euro e in lingua italiana con evidenza delle singole voci di costo. I preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati; non saranno ammessi auto preventivi.
- f) Schede o documentazione tecnica dei beni strumentali oggetto di investimento da cui si evinca il miglioramento delle performance energetiche e/o ambientali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti dal criterio di selezione (C.1.1), di cui al successivo art. 10.

10. Istruttoria e valutazione delle domande

1. La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è a “sportello valutativo”, ai sensi dell’art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
2. La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate dal Soggetto Gestore, secondo l'ordine cronologico di presentazione.
3. I beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e in base all’ordine cronologico di arrivo delle domande e all’esito della valutazione. Non è previsto il “sostegno parziale” per progetti che non trovano completa copertura all’interno della dotazione finanziaria.
4. Sulle domande presentate sarà effettuata un’istruttoria di ammissibilità formale e una valutazione di merito.
5. L'istruttoria di ammissibilità formale consiste nelle seguenti verifiche:
 - che la domanda sia stata trasmessa con le modalità prescritte ed in base agli schemi allegati al presente Avviso;
 - che alla domanda sia allegata tutta la documentazione indicata nel precedente articolo;
 - che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi indicati all'articolo 3;
 - che il programma di investimento rispetti i termini indicati nei precedenti articoli 5 e 6.
6. Le Domande in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione mediante l’applicazione dei seguenti criteri.

Criteri di valutazione	Indicatori	Parametri di valutazione	Punteggio Max
A) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta			
A.1 Caratteristiche e adeguatezza dei soggetti proponenti in relazione al tipo di progetto che si intende realizzare	A.1.1) Grado di coerenza della tipologia di proponente (forma giuridica, organizzazione, competenze ed esperienze del management team, ecc..) in relazione alla dimensione e alla complessità del progetto proposto.	- Inadeguato: 0/5 - Insufficiente: 1/5 - Sufficiente: 2/5 - Discreto: 3/5 - Buono: 4/5 - Ottimo: 5/5	5
	A.1.2) Progetti presentati da giovani e/o donne. Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa proponente si qualifichi come impresa giovanile ⁴ o femminile ⁵ .	Presenza/assenza	10
A.2 Sostenibilità economico finanziaria e cofinanziamento	A.2.1) Rapporto (SF) tra volume d'affari (VA) e dimensione finanziaria del progetto (SA) dell'impresa proponente. <i>Il volume d'affari utilizzato sarà quello relativo all'ultimo esercizio chiuso indicato nella scheda tecnica (Allegato 2b).</i>	Se $VA \geq SA$ sono assegnati 10 punti. Se $VA < SA$: $SF = VA/SA \times 10$ (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali) Dove: SA= Tot. Spese Ammissibili e VA= Volume d'Affari ⁶	10
	A.2.2) Quota di cofinanziamento privato. Percentuale di contributo richiesta inferiore a quella massima concedibile (Nel caso di domanda riferita al Regolamento (UE) n. 651/2014 "GBER", si considera il contributo richiesto per le Spese di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 5, comma 1 dell'Avviso)	Viene attribuito un punteggio pari a 1 per ogni punto percentuale di contributo richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile (fino a 5 punti)	5
A.3 Fattibilità tecnica e amministrativa delle operazioni	A.3.1) Progetti per i quali siano già state acquisite autorizzazioni, nulla osta, licenze e/o concessioni o che non richiedano l'ottenimento di autorizzazioni, nulla osta, licenze e/o concessioni	Presenza/assenza	10
B) Qualità della proposta progettuale			
B.1 Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	B.1.1) Qualità della proposta con riferimento ai seguenti ambiti: - l'individuazione dei fabbisogni di investi-	Per ciascun ambito: - Inadeguata: 0/5 - Insufficiente: 1/5	20

4 Si considerano **Imprese giovanili** le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 40 anni.

5 Si considerano **Imprese femminili** le imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile: - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne > al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

6 Si considera il valore desumibile dalla dichiarazione dei redditi ai seguenti righi:

- per le **ditte individuali/professionisti**: RE2 campo 2; imprese in contabilità ordinaria: RF2; imprese in contabilità semplificata: RG2 campo 2; regime forfettario o minimi dal rigo LM2;
- per le **società di persona (ed enti assimilati)**: RE2; imprese in contabilità ordinaria: RF2; imprese in contabilità semplificata: RG2 campo 5;
- per le **società di capitali (ed enti assimilati)**: imprese in contabilità ordinaria: RF2.

Criteria di valutazione	Indicatori	Parametri di valutazione	Punteggio Max
	mento, anche attraverso l'acquisizione di studi, analisi, ecc. (es. studi fattibilità, diagnosi energetica, ecc.) (max 5 punti); - la definizione degli obiettivi generali e specifici degli interventi e risultati attesi (max 5 punti); - la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento (max 5 punti) - l'adeguatezza e l'attendibilità del cronoprogramma di attuazione degli interventi (max 5 punti)	- Sufficiente: 2/5 - Discreta: 3/5 - Buona: 4/5 - Ottima: 5/5	
B.2 Carattere innovativo della proposta, in riferimento all'introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio, di nuove soluzioni organizzative o produttive, ovvero di sistemi di gestione ambientale	B.2.1) Capacità della proposta progettuale di favorire l'introduzione di innovazioni di prodotto/servizio ovvero di processo. Sono valutati i contenuti del progetto relativamente a: - Introduzione di nuovo prodotto/servizio caratterizzato da originalità e innovatività; <i>ovvero</i> - Miglioramenti significativi di prodotti/servizi esistenti o dei processi di erogazione/fruizione.	- Inadeguato: 0/5 - Insufficiente: 1/5 - Sufficiente: 2/5 - Discreto: 3/5 - Buono: 4/5 - Ottimo: 5/5	5
	B2.2) Progetti che prevedano il conseguimento di almeno uno dei seguenti sistemi di certificazione: - ISO 9001 - ISO 14001 - EMAS <i>(Il punteggio è assegnato anche nel caso in cui il proponente sia già in possesso di una delle suddette certificazioni)</i>	- Presenza/assenza	5
- C) Impatto del progetto			
C.1 Contributo della proposta al miglioramento delle performance ambientali	C.1.1) Miglioramento dei livelli di performance dell'intervento in relazione al risparmio energetico, idrico, ecc. e riduzione dei rifiuti e delle emissioni. <i>(Il punteggio sarà attribuito sulla base della quantificazione/dimostrazione del risparmio energetico, idrico, ecc. e/o riduzione dei rifiuti e delle emissioni rispetto alla situazione antecedente l'intervento. A tal fine occorre, allegare alla domanda le schede tecniche o altra documentazione pertinente dei beni strumentali oggetto di investimento ed evidenziare i livelli di riduzione/risparmio per ciascun bene strumentale nel Formulario)</i>	- Inadeguato: 0/15 - Insufficiente: 6/15 - Sufficiente: 9/15 - Discreto: 11/15 - Buono: 13/15 - Ottimo: 15/15	15
	C.1.2) Adozione di efficaci sistemi di monitoraggio, rilevazione/controllo dei livelli di consumi energetici (energia elettrica, gas, ...)	- Presenza/assenza	5
	C.1.3) Iniziative progettuali che soddisfano (o	- Presenza/assenza	10

<i>Criteria di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Parametri di valutazione</i>	<i>Punteggio Max</i>
	<p>prevedono di soddisfare a seguito della realizzazione dell'intervento) almeno 3 delle seguenti condizioni:</p> <p>a) Somministrazione di alimenti biologici o a Km0</p> <p>b) Utilizzo del 100% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili</p> <p>c) Utilizzo di fonti luminose a basso consumo di elettricità</p> <p>d) Presenza di impianto solare-termico per acqua calda sanitaria e/o riscaldamento</p> <p>e) Utilizzo di prodotti ecologici per la pulizia</p> <p>f) Sistemi di recupero e riuso delle acque</p> <p>g) Adozione di riduttori di flusso per l'acqua</p> <p><i>(Ai fini dell'attribuzione del punteggio, le informazioni a comprova dei suddetti requisiti devono essere dettagliate nel formulario di progetto e/o in eventuale ulteriore documentazione allegata alla domanda)</i></p>		
Totale			100

7. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso le domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.
8. La procedura di selezione delle domande è svolta nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., nel corso della quale l'Amministrazione comunale potrà richiedere, a mezzo PEC, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti necessari al fine del suo completamento. La mancata risposta entro il termine stabilito costituirà causa di non ammissibilità della domanda. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di contributo da parte del proponente, non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura.

11. Concessione del sostegno

1. L'Amministrazione comunale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica gli elenchi, in ordine cronologico di presentazione, delle domande ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.
2. I suddetti elenchi saranno pubblicati sull'Albo pretorio del Comune di Reggio Calabria.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.

3. Per le Domande ritenute agevolabili, l'Amministrazione comunale procederà ad adottare apposita determina di ammissione a contributo e a notificare la concessione del finanziamento ai beneficiari, mediante PEC, corredata da specifico Atto di Adesione ed Obbligo da restituire a mezzo PEC debitamente sottoscritto.
4. L'Atto di adesione e obbligo riporta gli elementi salienti del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.
5. L'Amministrazione comunale procederà a verificare, prima della concessione delle agevolazioni, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC e nei casi previsti le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.
6. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

12. Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:
 - a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
 - b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di provvedimento di concessione;
 - c) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
 - d) consentire, in ogni fase del procedimento, all'Amministrazione comunale o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
 - e) comunicare tempestivamente la rinuncia al finanziamento;
 - f) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte dell'Amministrazione comunale, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;
 - g) dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione comunale dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

- h) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- i) rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Reg. 1303/2013, ovvero mantenere l'attività agevolata nel Comune di Reggio Calabria per almeno tre anni dall'ultimazione dell'intervento;
- j) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dall'Amministrazione comunale con l'intervento dei Fondi comunitari in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
- k) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento dei requisiti di cui ai criteri di selezione;
- l) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali dell'Amministrazione comunale, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- m) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione comunale.

13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito provvedimento di concessione, che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
2. Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, dovrà comunicare all'Amministrazione comunale la data di avvio delle attività e trasmettere la relativa documentazione **entro 30 (trenta) giorni** dalla data di notifica di ammissione a contributo.
3. Le attività previste dovranno essere realizzate entro **6 (sei) mesi** dalla data di notifica di ammissione a contributo e comunque entro **il 30 settembre 2023**.
4. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 (trenta) giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.
5. La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro i 30 (trenta) giorni successivi alla data di completamento del progetto.
6. L'"avvio dei lavori" deve avvenire obbligatoriamente entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica di ammissione a contributo.

7. Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC all'Amministrazione comunale l'avvenuta conclusione del progetto.

14. Presentazione delle domande di pagamento

1. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP. Il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. Per le imprese che optano per le agevolazioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 – GBER, l'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
3. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 3 (tre) tranche (di cui una a saldo pari al 10%).
4. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione comunale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
5. Il contributo può, a richiesta, essere erogato a titolo di anticipazione, per un importo pari al massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro 2 (due) mesi dalla notifica di ammissione a contributo, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore dell'Amministrazione comunale, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016.
6. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.
7. Nel caso di prima erogazione a titolo di anticipazione, si potrà richiedere successivamente una erogazione intermedia, sino ad un massimo del 50% del contributo complessivo, previa presentazione di stati di avanzamento della spesa ammissibile corrispondente.
8. Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati.
9. L'erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, avverrà previo ricevimento e positiva verifica della documentazione di rendicontazione finale.
10. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

11. I beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione comunale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
12. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, l'Amministrazione comunale assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
13. Tutti i documenti di spesa, oltre al codice CUP assegnato, dovranno riportare nell'oggetto della fattura elettronica la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul "Avviso Pubblico per la concessione di aiuti agli investimenti delle PMI per la transizione verso l'economica circolare - Intervento RC 6.1.4.d".
14. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

15. Variazioni

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
 - riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
 - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità e valutazione previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto.
3. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale.
4. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

16. Verifiche e controlli

1. L'Amministrazione comunale effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.

2. L'Amministrazione comunale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi comunali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.
4. L'Amministrazione comunale potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
5. La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
6. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte dell'Amministrazione comunale, dell'Autorità di gestione PON Metro e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
7. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.
8. L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
9. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
10. L'Amministrazione comunale rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione comunale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso,

maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

2. L'Amministrazione comunale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il provvedimento di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:
 - 1) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
 - 2) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni agevolate;
 - 3) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati;
 - 4) in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa all'Amministrazione comunale, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.
6. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, l'Amministrazione comunale.

18. Accesso agli atti

1. Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 184/2006.

19. Modalità di ricorso

1. Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle domande di agevolazione, avanzate dai potenziali beneficiari.
2. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e

ordinario). L'Amministrazione comunale può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).
2. In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, la fonte di cofinanziamento comunitaria del progetto stesso.

21. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

1. I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione comunale nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.
2. I dati verranno conservati in una forma che ne consenta l'identificazione e per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.
3. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'Amministrazione comunale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.
4. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all'Avviso.
5. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
 - il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);

- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).
6. Titolare del trattamento è il Comune di Reggio Calabria.
 7. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.
 8. Il Responsabile per la protezione dei dati (DATA PROTECTION OFFICER - DPO) è la Fondazione Logos P.A, con sede in Reggio Calabria, via Lia n. 13. Dati di contatto del Responsabile per la Protezione dei dati (RPD): **Fondazione Logos PA**, via Lia n. 13, 89100 Reggio di Calabria, Tel. 0632110514 – e-mail info@logospa.it- PECfondazioneelogospa@legpec.it.

22. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è dott.ssa Emilia Casciaro, Settore Sviluppo Economico Cultura Turismo;
2. Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a mezzo mail all'indirizzo economici circolare-turismo@reggiocal.it

23. Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

24. Allegati

Allegato A) Elenco codici ATECO ammissibili

Allegato 1) Domanda di agevolazione

Allegato 2a) Formulario di progetto

Allegato 2b) Scheda tecnica

Allegato 3) Dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri "aiuti de minimis" (*per i proponenti che optano per l'agevolazione ai sensi dl Regolamento UE n. 1407/2013*).